OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Altri luoghi culturali
Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	RE
Comune	Sant'Ilario d'Enza
Indirizzo	Via Roma, 84
Denominazione	Raccolta Comunale d'Arte Contemporanea
Georeferenziazione	44.760682,10.451588,15

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità	Pubblico
Titolarità	Comune
Classe	Arte
Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
Sottoclasse	Arte figurativa
Sottoclasse	Arte astratta
Sottoclasse	Arte concettuale
Sottoclasse	Arte oggettuale
Tipologia oggetti	Pittura
Tipologia oggetti	Sculture
Tipologia oggetti	Disegni
Tipologia oggetti	Stampe

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione	Si tratta una raccolta di circa 210 opere d'arte contemporanea acquisite dal Comune dagli anni '50 ad oggi e collocate nei locali della Pubblica Amministrazione e nelle sale del Centro Culturale Mavarta. Il primo nucleo è composto dalle opere più rappresentative e da quelle vincitrici del Premio di Pittura Sant'Ilario d'Enza. Il Premio venne inaugurato il 12 novembre 1953 e l'evento divenne, insieme alla Biennale di Sant'Ilario, un appuntamento sempre più importante, espandendo il proprio raggio d'azione ed evolvendosi e modellando le proprie caratteristiche sulle diverse tendenze pittoriche protagoniste in quel periodo.

Descrizione approfondita	Se le origini possono definirsi strettamente locali, basate su inviti diretti a pittori di Parma e Reggio Emilia, chiamati per dipingere "en plen air" gli scorci caratteristici e le scene di vita del paese, le edizioni successive si arricchirono aprendo l'ingresso a pittori di regioni diverse. Negli anni '60 la manifestazione divenne una valida vetrina delle molteplici e differenti tendenze rappresentanti il panorama artistico italiano. Anche la giuria era composta da critici militanti e personalità internazionali quali Mario de Micheli e Francesco Arcangeli. Questi critici stabilirono il tratto distintivo del concorso: l'orientamento verso artisti emergenti ma non ancora affermati. Proprio per questo il Premio è diventato un buon trampolino di lancio per molti pittori oggi famosi. Il premio chiuse i battenti al termine dell'edizione del 1966.Un secondo nucleo di opere attesta l'attività di acquisizione del Comune dagli anni '70 ad oggi. In parte allestita presso la Biblioteca comunale, la Raccolta d'Arte Moderna del Comune comprende oltre cento opere generalmente riferibili alla vicenda artistica emiliana compresa dal 1953 ad oggi. Hanno lasciato le loro opere d'arte, in seguito al premio, Angelo Austoni, Giorgio Azzaroni, Giulio Bagnoli, Lidia Bagnoli, Paolo Baratella, Eugenio Barbieri, Renzo Barilli, Roberto Barni, Valentina Berardinone, Luciano Bertoli, Bruna Boni, Aldo Borgonzoni, Franco Bruzzone, Marina Burani, Carlo Calzolari, Giovanni Cappelli, Luigi Cavallari, Vittorio Cavicchioni, Anna Cingi, Anna Coccoli, Giancarlo Colli, Carlo Crispini, Nino Crociani, Pirro Cuniberti, Carlo Debbri, Armando De Lanzaneis, Francesco Del Casino, Vincenzo De Moro, Omero Ettorre, Candida Ferrari, Stefano Ferrari, Giovanni Ferretti, Luigi Ferretti, Rina Ferri, Lella Fulgoni, Giuseppe Gagliardi, Remo Gaibazzi, Gino Gandini, Werther Ghidini, Fiorenzo Giacopini, Giuseppe Giannini, Maurizio Goldoni, Claudio Granaroli, Ginda Jannini, Luis Jaquet, Pietro Leddi, Nello Leonardi, Manfredi Lombardi, Riccardo Lumaca, Giorgio Malagoli, Iros Marpicati, Giuseppe Martinelli, Titina Maselli, Gustavo Mattioli, Marino Mazzacurati, Iler Melioli, Sergio Minero, Giordano Montorsi, Roberto Moriconi, Gianni Morini, Daniela Mugnaioli, Marielle Muheim, Bruno Munari, Pietro Mussini, Mario Nanni, Giuseppe Natali, Sonia Notari, Bruno Olivi, Osvaldo Piraccini, Dimitri Plescan, Concetto Pozzati, Liana Ranieri, Italo Ricciputi, Mario Rosati, Fabrizio Sabini, Arnaldo Scaccaglia, Lorenzo Scaravelli, Toti Scialoja, Carlo serafini, Sergio Sergi, Adriano Spatola, Claudio Spattini, Nani Tedeschi, Alessandro Trinchero, Bruno Vayenti, Enzo Vescovi, Alberto Vettori, Andrea Vettori e Donatella Violi.

SERVIZI

SERVIZI

Orari	Opere visibili presso le strutture comunali o su appuntamento.
Biglietteria	Gratuito
Numeri di telefono	0522 671 858 (Centro Mavarta)
Numeri di telefono	0522 902 861 (Comune)
Numero Fax	0522 902 890
Sito web	www.mavarta.it/|http://www.mavarta.it/
Sito web sistema museale	http://musei.provincia.re.it
Indirizzo email	centroculturale@mavarta.it

ATTIVITA'

Attività interna	Esposizioni temporanee
Attività interna	Conferenze lezioni
Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Laboratori didattici
Attività interna	Corsi didattici
Attività interna	Manifestazioni artistico-culturali

EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Mavarta
Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Assessorato alla Cultura di Sant'Ilario d'Enza
Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Biblioteca di Sant'ilario d'Enza

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file	
Didascalia	Gu Mattioli, Paesaggio con case, seconda metà XX sec.
Citazione completa	**Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.**
Citazione completa	**Collina C. (a cura di), "I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo", Bologna, Compositori, 2004, pp. 65-66**
Citazione completa	**Masoni T. (a cura di), Sant'Ilario per l'arte, Sant'Ilario d'Enza, Comune di Sant'Ilario, Castelnuovo di Sotto, Grafiche De Pietri, 1991.**

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati